



ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

— SCUOLA DELL'INFANZIA —  
PARITARIA D.M. 1634 - 11/02/2002  
VIALE LUDOVICO IL MORO, 13 - PAVIA  
0382/439311 - SEGRETERIA@MARIAAUSILIATRICE.PV.IT  
WWW.MARIAAUSILIATRICE.PV.IT

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **Estratto**

**Anno scolastico  
2026 - 2027**



VIALE LUDOVICO IL MORO, 13 - PAVIA  
TEL. 0382/439311 - SEGRETERIA@MARIAAUSILIATRICE.PV.IT - WWW.MARIAAUSILIATRICE.PV.IT

# 1. LA NOSTRA STORIA

...iniziò a Pavia il 26 luglio 1951, nell'incipiente quartiere "Città Giardino", come complesso educativo impegnato nell'attuazione del carisma salesiano a favore dei giovani. Per la formazione cristiana e culturale di ragazzi e giovani furono ideati e realizzati l'Oratorio, le Scuole, il Centro di Formazione Professionale e il Collegio Universitario.

Nel 1951 aprì i battenti la Scuola Elementare, nel 1952 la Scuola Materna, nel 1960 la Scuola Media, e da allora, radicata fortemente nel territorio, rispecchiando il volto della storia in continua dinamica evoluzione, cercò di interpretare e definire la sua offerta formativa in risposta alla domanda di crescita personale, sociale e professionale dei giovani studenti, in un processo di continuità educativo-didattica.

Per questo nell'Istituto Maria Ausiliatrice oggi continuano a funzionare i tre livelli di Scuola del primo ciclo:

- Scuola dell'Infanzia - paritaria
- Scuola Primaria - paritaria
- Scuola Secondaria di 1° Grado - paritaria

# 2. IL NOSTRO METODO EDUCATIVO

Il nostro metodo educativo, ereditato da Don Bosco e da Madre Mazzarello, sintetizza la sua esperienza pedagogica nel trionomio RAGIONE - RELIGIONE - AMOREVOLEZZA; esso:

- **anima** ogni attività culturale formativa in uno stile di dialogo, di partecipazione e di ricerca, nel rispetto delle più profonde esigenze umane;
- **crea** un ambiente in cui il bambino si sente amato, riconosciuto e rispettato, soggetto attivo e critico del proprio processo formativo;

- **privilegia** il rapporto educativo personale, la presenza dell'insegnante come espressione concreta di accoglienza, amicizia, capacità di attesa
- **coinvolge** la famiglia nell'attività educativa
- **educa** all'accoglienza ed alla solidarietà, valorizzando il positivo di ogni cultura
- **propone**, in clima di rispetto e di libertà, una pluralità di offerte per favorire l'educazione alla fede.

### 3. IL PROFILO FORMATIVO

Il Profilo Formativo viene costruito a partire dalla personalità del bambino (3 - 6 anni) e dai principi del Progetto Educativo Nazionale Salesiano (PEN).

Le finalità della Scuola dell'Infanzia derivano dalla concezione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i compagni, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Ai bambini che la frequentano, la nostra Scuola dell'Infanzia consente di raggiungere adeguati traguardi di sviluppo in ordine all'**identità**, all'**autonomia**, alle **competenze** e alla **cittadinanza**, attraverso esperienze significative che nel documento programmatico delle "Indicazioni nazionali per il curricolo" vengono raccolte nei seguenti **Campi di Esperienza**:

- **Il sé e l'altro:**  
*per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico;*
- **Il corpo e il movimento:**  
*per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in relazione con gli altri da sé.*

- **Immagini, suoni, colori:**  
*per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali anche di uso comune apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico.*
- **I discorsi e le parole:**  
*per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti) negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti.*
- **La conoscenza del mondo:**  
*per imparare ad esplorare e rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi; a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi.*



## **DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ... ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni; è consapevole di desideri e paure; avverte gli stati d'animo propri ed altrui;

- ha un rapporto positivo con la propria corporeità; ha maturato una sufficiente fiducia in sé; si rende gradualmente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; quando occorre, sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare; interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi; utilizza materiali e risorse comuni; affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche, morali e religiose;
- coglie diversi punti di vista; riflette e negozia significati; utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi; utilizza la lingua italiana con sempre maggior proprietà;
- dimostra prime abilità di tipo logico; inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di oggetti, situazioni; formula ipotesi; ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne; si appassiona; porta a termine il lavoro; diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione; è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## 4. I PERCORSI FORMATIVI E DIDATTICI

I percorsi formativi conducono il bambino a realizzare i profili delineati, danno vita a specifici processi di insegnamento e apprendimento all'interno di una Comunità Educativa, la cui azione si ispira al Sistema Preventivo di Don Bosco.

I percorsi sono organizzati per attività curriculari: unità di apprendimento (UA), laboratori e progetti, elaborati dal Collegio dei Docenti.

Le **Unità di Apprendimento** sono piani di lavoro didattici mirati all'età e all'interesse dei bambini; organicamente disposte in sequenze, costituiscono il *Piano delle Attività Educative*: percorso formativo che, se adeguatamente realizzato, concorre all'attuazione del Profilo.

Integrano il Profilo e i percorsi formativi altre attività che la nostra Scuola realizza durante l'anno scolastico: uscite didattiche, incontri con esperti, proiezioni filmiche, rappresentazioni teatrali....

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità e creatività operativa e didattica, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi del bambino.

La Scuola dell'Infanzia predispone un **ambiente di vita** accogliente, sereno e motivato, in grado di favorire le relazioni e gli apprendimenti.

Per questo, le insegnanti condividono le seguenti opzioni:

- valorizzazione del gioco (strutturazione ludiforme dell'attività didattica)
- esplorazione-ricerca (esperienza diretta con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale)
- vita di relazione (modalità di relazione e qualità delle relazioni).

# ITINERARIO FORMATIVO

Annuale 2026-27

## SEGNİ DEL SUO AMORE



Quello di questo anno segna il passaggio conclusivo di un triennio che ha avuto come riferimento fondamentale le tre virtù teologali: gioiosi nella speranza, saldi nella fede, operosi nella carità. Nella proposta pastorale 2024-25 ci siamo sentiti tutti Attesi dal suo amore. Focalizzando l'esperienza giubilare, siamo divenuti "pellegrini di speranza" e ci siamo concentrati sulle grandi esperienze dell'Anno Santo. In quella del 2025-26 abbiamo messo a tema la fede, che ci invita a concentrarci sulla relazione con il Signore e insieme a uscire come autentici missionari del Vangelo: Alzati e vai.

Entrambe le proposte pastorali davano orientamenti chiari sui temi indicati: l'annuncio del Signore Gesù come fonte di vita e di speranza; la vicinanza speciale verso coloro che sono più piccoli, poveri e abbandonati; l'esigenza di crescere nell'arte dell'accompagnamento; infine, il compito di qualificare la nostra corresponsabilità apostolica.

La presente proposta pastorale è in piena continuità con le due precedenti e per molti aspetti le porta a pienezza: essa ci **chiede di essere Operosi nella carità**. L'amore, infatti, è la fonte e il culmine della vita cristiana e quindi ricapitola in sé ogni virtù e ci chiede azioni concrete a beneficio del prossimo.



## **Percorsi didattici**

Rispondono agli *obiettivi di apprendimento* riferiti ai *campi di esperienza*.

Tra i vari tipi di programmazione, la nostra Scuola ha scelto quello della didattica per sfondi integratori, mirando all'acquisizione di alcune specifiche competenze.

Lo sfondo integratore è l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività educative e didattiche che altrimenti resterebbero disperse e frantumate.



Sfondo integratore scelto per l'anno scolastico 2026-2027:

## **“TI RACCONTO UNA FIABA”**

### **Tra sogni e realtà**



In questo nuovo anno scolastico prenderemo in considerazione quale sfondo integratore il tema delle fiabe: **“Ti racconto una fiaba”**, è il percorso educativo e didattico che si rivolge a tutti i bambini e bambine della Scuola dell’Infanzia.

L’incontro con le fiabe moderne , fiabe classiche e narrazione in genere, sono molto stimolanti perché sollecitano in essi esperienze altamente educative sul piano cognitivo – affettivo – relazionale – linguistico – creativo.

Le vicende dei personaggi, infatti, saranno le situazioni motivanti per introdurre le attività abbracciando tutti i campi di esperienza previsti alla scuola dell’infanzia.

Ci si soffermerà su temi che richiamano ad esperienze di vita vissuta nel quotidiano.

La fiaba, inoltre, aiuta a recuperare alcuni valori in maniera attiva in controtendenza rispetto ai mezzi di comunicazione di massa dei quali i nostri bambini e bambine sono assidui spettatori passivi.

#### **Obiettivi Generali:**

- Aumentare la capacità di interesse, ascolto e di concentrazione
- Agevolare il dialogo tra i bambini nel rispetto reciproco.
- Lavorare in gruppo, progettando insieme e imparando a valorizzare le collaborazioni.
- Rafforzare la capacità espressiva verbale e non verbale

- Stimolare ogni bambino e bambina alla fantasia e alla creatività.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Accrescere la capacità grafica sia individuale sia di gruppo
- Riconoscere le diverse emozioni e ciò che suscitano in ogni bambino e bambina.
- Imparare a riconoscere e a nominare le diverse emozioni
- Socializzare i propri vissuti ed emozioni ed imparare a gestirle.

## **“BENVENUTI E BENTORNATI”**

Il percorso si apre a settembre con il Progetto Accoglienza che durerà tutto il periodo di inserimento (settembre e ottobre). Il progetto **“Un bacio per quando ti manco”** è rivolto a tutti i bambini e le bambine (3-4-5 anni) ed è preparatoria alle altre unità. Il periodo dell'inserimento è un momento molto delicato a livello emotivo ed affettivo. Accogliere bene un bambino/a significa aiutarlo/a a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, che facciano sorgere il desiderio di “tornare domani”, superando i problemi del distacco con i familiari e vivendo la scuola come esperienza piacevole e stimolante.

Per il *bambino del primo anno* significa:

- ★ condurlo per mano alla scoperta degli spazi della scuola, aiutandolo a conoscerli e a muoversi con sicurezza;
- ★ guidarlo a familiarizzare con le regole scolastiche e alla conoscenza di sé e degli altri;
- ★ accompagnarlo nell'acquisizione di alcune piccole autonomie.

Per il *bambino del secondo e del terzo anno* significa:

- ★ ritrovare nella scuola un ambiente sicuro in cui esprimere se stesso e in cui poter riallacciare relazioni con i compagni e gli adulti. Creare un ambiente sereno e propositivo è, infatti, propedeutico a qualsiasi altro percorso si voglia intraprendere.

## METODOLOGIA

Il metodo impiegato parte da una pedagogia maieutica: valorizza al massimo le capacità individuali e utilizza le tecniche e gli strumenti più efficaci che attivano e sviluppano le risorse personali e un apprendimento reale, duraturo e sostenibile. Si tratta di uscire dalla logica tradizionale della pura e semplice acquisizione di contenuti, per avvalersi di una strategia che parte dalle capacità che i bambini e le bambine hanno, sia quelle note che quelle inesplorate.

## ATTIVITÀ DIDATTICHE LABORATORIALI



### Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

L'insegnamento della religione Cattolica (IRC), nella scuola dell'infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Dall'insegnamento della religione cattolica, i bambini/e, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa. Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.



## ***Laboratorio di Educazione Psicomotoria***

Per il bambino il gioco rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé; può esternare difficoltà, paure, insicurezza e rabbia, ma anche condividere momenti di piacere, collaborazione e condivisione con i compagni. Il Laboratorio di psicomotricità rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di far acquisire ai bambini le adeguate competenze e abilità motorie giocando con e/o senza l'ausilio di piccoli attrezzi e materiali.



## ***Laboratorio di Lingua Inglese***

Condotto da un'insegnante madrelingua, Il progetto di Lingua Inglese è rivolto ai bambini e alle bambine in età prescolare per far familiarizzare con la lingua inglese, attraverso un approccio implicito basato su attività ludiche, giochi, canzoni e letture animate.

## Laboratori del martedì pomeriggio

*per bambini di 4 e 5 anni*



### Laboratorio di teatro

Il laboratorio ha come finalità quella di coinvolgere ciascun bambino in un percorso di giochi, canti mimati e invenzioni teatrali che lo porti a sviluppare le attitudini musicali e interpretative in modo ludico.

In particolare, il laboratorio si propone di:

- introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale;
- di renderlo capace di servirsi del linguaggio corporeo e musicale e di esprimersi attraverso di esso, così come viene normalmente educato ad usare il linguaggio verbale.



### Laboratorio di coding 4- 5 anni

Il laboratorio di coding mira a introdurre i più piccoli al pensiero computazionale attraverso attività ludiche e creative, senza necessariamente l'uso di computer. Questo laboratorio promuove lo sviluppo della capacità di problem solving, del pensiero logico e la capacità di lavorare in gruppo.

I bambini saranno incoraggiati a ragionare in modo logico e a scomporre i problemi in passaggi più semplici, verranno stimolati a trovare soluzioni originali e innovative ai problemi, attraverso attività ludiche e interattive.



## Laboratorio creativo pittorico

Il laboratorio vuole stimolare la fantasia e la creatività, inventando con i bambini semplici lavoretti per ogni occasione. Ognuno potrà sperimentare diversi linguaggi grafici, pittorici e plastici; scoprire, creare, giocare con tutto ciò che è affascinante e procura sensazioni di benessere, divertimento, conquista. Non importa il risultato estetico del lavoro ma il percorso che il bambino si è sforzato di compiere per raggiungerlo.

### LABORATORI GESTITI DALLA PSICOLOGA SCOLASTICA

#### **LABORATORIO SENSORIALE MOTORIO** (da gennaio ad aprile)

È rivolto ai **bambini di 3 anni** ed è finalizzato a far emergere la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni attraverso il corpo, il movimento e l'attivazione delle risorse sensoriali. Ciò significa offrire un contributo prezioso per la crescita personale, promuovendo lo sviluppo della personalità e favorendo lo sviluppo senso-motorio su cui si fonda l'attivazione delle capacità rappresentative ed immaginative.

#### **LABORATORIO DELLE EMOZIONI** (da ottobre a maggio)

È rivolto ai **bambini di 4 anni** ed ha come scopo quello di accompagnarli alla scoperta di emozioni proprie e altrui e di aiutarli nel gestire correttamente i vari stati emotivi. Parlare con i bambini di ciò che provano loro e ciò che provano gli adulti, li aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici o spaventati. Attraverso il piacere della lettura, i bambini saranno guidati nel rielaborare i contenuti in chiave emozionale, traendo spunto dai personaggi e dai luoghi di ambientazione.

## **LABORATORIO DEI PREREQUISITI DELL'APPRENDIMENTO**

(nel mese di maggio)

È rivolto ai **bambini di 5 anni**, allo scopo di sviluppare le competenze che saranno di cruciale importanza per l'apprendimento delle abilità aritmetiche, mnemoniche e della letto-scrittura.

## **LABORATORIO DI EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO**

È rivolto ai **bambini di 5 anni** ed è gestito da due grafologhe educatrici della scrittura, in collaborazione con la maestra di sezione.

Obiettivo principale del percorso è promuovere il graduale conseguimento delle abilità di base e dei pre-requisiti necessari per l'apprendimento della scrittura manuale, portando i bambini ad acquisire abitudini corrette, sia di carattere posturale e motorio, sia di tipo strettamente grafico.

*(Laboratorio gestito dalla grafologa professionista)*

## **PROGETTO CONTINUITÀ**

Ha l'obiettivo di agevolare l'inserimento tra il nido eventualmente frequentato e la nostra scuola dell'infanzia, come anche tra la scuola dell'infanzia e la nostra Scuola Primaria.

Durante l'anno scolastico i bambini vivranno alcune occasioni con gli alunni/e e gli insegnanti della Scuola Primaria per una reciproca conoscenza.

## **USCITE DIDATTICHE**

Si prevedono uscite didattiche sul territorio pavese, attraverso le quali i bambini potranno esplorare la natura che li circonda.

Possono comprendere anche visite ai musei e al CASTELLO DI CAMAIRAGO (LO) con laboratori interattivi per arricchire le conoscenze e acquisire nuove competenze nei vari campi del sapere.

## **SCUOLA IN FESTA**

Per la festa del Natale e la Festa finale dei “Remigini”, le/i docenti progettano un percorso che coinvolge i bambini e le bambine attraverso la realizzazione di brevi spettacoli.

### **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

#### ***MULTISPORT PGS PER I BAMBINI/E DI CINQUE ANNI***

Presso l'Istituto è attiva l'Associazione PGS (Polisportiva Giovanile Salesiana), che offre ai bambini di 5 anni attività di Multisport per 1 ora settimanale, da ottobre a maggio.

#### **LABORATORIO ENGLISH PER I BAMBINI/E DI QUATTRO CINQUE ANNI**

Promosso dall'Istituto, con la disponibilità di un'insegnante madrelingua, il laboratorio valorizza prettamente un approccio ludico, attraverso il quale ogni bambino/a si sentirà importante e coinvolto/a in ogni lezione in modo tale da favorire l'acquisizione della lingua inglese in modo naturale.



## 5. AMBIENTE SCOLASTICO

È l'organizzazione globale della Scuola, nella quale interagiscono, in un clima di serenità, di gioia e di impegno: persone, spazi, tempi, rapporti, insegnamento, attività diversificate dell'Istituzione Scolastica Salesiana. È fondato sul Sistema Preventivo di Don Bosco, specialmente sul principio dell'amorevolezza.

### LA GIORNATA SCOLASTICA

| ORARIO              | ATTIVITÀ                                                     |
|---------------------|--------------------------------------------------------------|
| 7.30 - 8.30         | Servizio di pre-scuola                                       |
| 8.30 - 9.00         | Accoglienza                                                  |
| 9.00 - 11.30        | Attività didattica                                           |
| 11.30 -12.15        | Pranzo                                                       |
| 12.15 - 13.00       | Ricreazione                                                  |
| <b>12.45 -13.00</b> | Uscita intermedia                                            |
| 13.00 - 15.40       | (3 anni) Riposo - igiene personale e preparazione all'uscita |
| 13.15 - 15.40       | (4-5 anni) Attività didattica                                |
| 15.40 - 16.00       | Uscita                                                       |
| 15.40 - 18.00       | Servizio di post-scuola                                      |



### IL PERSONALE SCOLASTICO

|                                |                     |
|--------------------------------|---------------------|
| Coordinatrice                  | SUOR MARIA CONTI    |
| Maestra sezione ARANCIONE      | MARIA GIOVANNA MURA |
| Maestra sezione AZZURRA        | ROBERTA BALZAROTTI  |
| Maestra sezione FUCSIA         | SIMONETTA CODAZZI   |
| Psicologa Scolastica           | CHIARA COLOMBI      |
| Assistente alle classi         | DANIELA NAVA        |
| Docente di sostegno            | BELLINZONA MARIANNA |
| Assistente nanna e post-scuola | VERA GUASCO         |

|                                              |                   |
|----------------------------------------------|-------------------|
| Insegnante specialista di Motoria            | DARIO PELLEGRINI  |
| Insegnante Madre Lingua Inglese              | SHIRY HOROWITZ    |
| Insegnante specialista di Musica             | PIETRO CADRINGHER |
| Addetta servizio mensa e accudimento piccoli | ELBA SOTOLONGO    |

## 6. INTERAZIONE SCUOLA - GENITORI

I Genitori fanno parte della Comunità Educante, portatori di diritti e di doveri originari:

- riconoscono le competenze professionali educative e didattiche dei Docenti
- condividono i valori del Progetto Educativo Salesiano
- collaborano alla crescita culturale e formativa del figlio
- partecipano alle Assemblee e agli Organi Collegiali della Scuola.

Le tipologie di interazione tra la Scuola e i Genitori da noi scelte, sono le seguenti:

### ***PRIMA ACCOGLIENZA DEI GENITORI***

Incontro assembleare dei Genitori dei “piccoli” con la Direttrice, la Coordinatrice e il Team Educativo, prima dell'inizio dell'attività scolastica (verso la metà di giugno)

### ***FORMAZIONE ALL'INTERAZIONE SCUOLA -GENITORI***

- Assemblee di Genitori per la formazione al metodo educativo di Don Bosco, per l'elezione dei rappresentanti di classe, per il coinvolgimento nelle varie attività della Scuola
- Open Day
- Festa del Grazie della Comunità Educante

## **COLLOQUI** (su appuntamento)

- con l'insegnante di sezione per un confronto a partire dalle griglie di osservazione
- con la Direttrice e/o con la Coordinatrice Didattica, in caso di altre necessità
- con la Psicologa Scolastica per un approfondimento
- circa eventuali percorsi personalizzati che favoriscano il benessere.

Per prendere contatto è possibile telefonare al n° 320 0506051 oppure scrivere all'indirizzo mail

[sportelloascolto@mariaausiliatrice.pv.it](mailto:sportelloascolto@mariaausiliatrice.pv.it)

## **FESTE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE**

- Apertura anno scolastico
- Auguri di Natale
- Festa di don Bosco
- Festa di Maria Ausiliatrice
- Festa del Grazie

## **ATTIVITÀ FORMATIVE-CULTURALI**

Incontri formativi su tematiche educative, con relatori scelti e competenti.

